



PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

Cod. Fisc. 00397470873

CENTRO DIREZIONALE NUOVALUCE

II DIPARTIMENTO - 4° Servizio
AMBIENTE, ENERGIA, POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE

DISCIPLINARE

per la concessione della gestione e della custodia del Parco suburbano "Bosco di Aci" sito nel Comune di Aci S. Antonio

1. Oggetto della concessione

La concessione di che trattasi concerne la gestione e la relativa custodia h24, del Parco suburbano "Bosco di Aci", ubicato nel territorio del comune di Aci S. Antonio (CT), di proprietà della Provincia Regionale di Catania (di seguito denominata semplicemente "Provincia"), avente una estensione di circa 70 Ha, comprendente un'area boscata di circa 50 Ha e un complesso di fabbricati rurali ristrutturati, denominato "Case Boscarino", costituito da n. 2 corpi di fabbrica, con annesse aiuole, scalinate e camminamenti, di seguito sommariamente descritti:

CORPO A – composto da:

- n. 1 sala polifunzionale, avente una superficie utile di circa 165 mq;
- n. 1 sala polifunzionale, che si sviluppa su n. 2 piani, avente una superficie utile di circa 180 mq al piano terra e di circa 185 mq al piano primo;
- n. 3 vani con superficie utile, rispettivamente, di mq 32, 37 e 36;
- n. 2 corpi servizi igienici (di cui uno senza barriere architettoniche), oltre ad un locale tecnico, un ripostiglio e una terrazza.

CORPO B - composto da:

- n. 1 vano, utilizzabile come punto di ristorazione, avente una superficie utile di circa 70 mq, con spazio pergolato esterno avente una superficie di circa 85 mq; il locale è dotato di servizi igienici per gli operatori e per i visitatori;
- n. 2 vani con superficie utile, rispettivamente, di mq 39 e mq 9;
- n. 1 corpo servizi igienici senza barriere architettoniche.

L'intera opera, inoltre, è dotata di un sistema di viabilità che garantisce la relativa mobilità all'interno del parco; la mobilità, attraverso l'ausilio di montascale e piattaforma elevatrice, di cui sono dotati i fabbricati costituenti le "Case Boscarino", è agevolata anche per i soggetti diversamente abili.

L'opera in oggetto è, comunque, meglio individuata e descritta negli allegati elaborati grafici (vedasi Allegato A).

Il Parco suburbano "Bosco di Aci" ricade interamente all'interno del SIC (Sito di Interesse Comunitario) ITA070021 "Bosco di S. Maria La Stella", facente parte della Rete Natura 2000 della Regione Siciliana, individuata in attuazione delle Direttive comunitarie 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli" e soggetta, pertanto, alla specifica normativa di settore.

2. Finalità della concessione

La Provincia Regionale di Catania si propone con la presente concessione di:

- salvaguardare l'ambiente ed il patrimonio naturale, in particolare le specie autoctone, promuovendo il Bosco di Aci quale luogo in cui fare esperienza del contatto con la natura e diffondere la sensibilità per la tutela della biodiversità, anche attraverso l'attività didattica e l'educazione ambientale in favore degli alunni delle scuole;

- mantenere fruibile il Bosco di Aci per la cittadinanza, permettendo **quotidianamente** l'accesso libero e gratuito all'area del Bosco di Aci, **senza fruizione dei servizi**;
- promuovere il Bosco di Aci quale realtà di aggregazione educativo-ricreativa per tutti i cittadini ed in particolare per bambini, giovani e famiglie del territorio;
- valorizzare il Bosco di Aci come luogo di sviluppo dei rapporti tra le associazioni e con il volontariato, di promozione e di confronto culturale;
- promuovere accordi di collaborazione con l'Università, i centri di ricerca, le biblioteche, le associazioni di categoria ed ogni altro Ente pubblico che si riterrà opportuno coinvolgere, per lo studio e lo sviluppo di iniziative ambientali, culturali, educative, ricreative;
- attivare servizi a favore di bambini ed adulti, promuovendo attività ludico – sportive – turistiche, e di promozione dei prodotti tipici ;
- garantire la sicurezza delle persone che frequentano l'area del Bosco di Aci;
- in linea con l'obiettivo del rispetto dell'ambiente, promuovere la cultura del risparmio energetico e delle energie rinnovabili e più in generale, l'educazione e l'informazione ambientale;
- promuovere, compatibilmente con i vincoli dell'area SIC, l'esperienza degli orti sociali, come opportunità per i cittadini di contatto con la terra, occasione di promozione culturale, sociale, economica ed aggregativa ed esperienza di coltivazione biologica per l'autoproduzione di prodotti ortofrutticoli.

3. Condizioni generali di concessione

1. La concessione per la gestione dell'opera in oggetto, con annessa l'attività di custodia h24, sarà effettuata in favore del soggetto individuato, con le procedure di selezione specificate successivamente, per la durata di anni 10 (dieci) e secondo le altre modalità e condizioni stabilite nel presente disciplinare.

Il canone di concessione annua viene stabilito in € 3.000,00 (rivalutabile in base ai parametri ISTAT), che il concessionario dovrà comunque corrispondere al concedente, in aggiunta alla somma relativa alla percentuale dei proventi, derivante dalle attività socio-culturali-ricreative che potranno essere espletate dall'affidatario del parco in oggetto, proposta in sede di selezione e oggetto di valutazione - di cui al punto 6, criterio A - Offerta economica) in unica rata, alla data di consegna del parco, per quanto riguarda la 1° annualità, ed entro 15 giorni da tale data, per le annualità successive. Qualora il concessionario apporti delle migliorie alle strutture e/o attrezzature, preventivamente autorizzate, il costo sostenuto può essere defalcato dal canone annuo.

2. Il concessionario dovrà garantire l'accesso al Bosco di Aci ed ai relativi servizi da parte dell'utenza, in base ai principi di uguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficacia ed efficienza ed impegnarsi a garantire la gestione dell'opera oggetto di concessione con le modalità e alle condizioni previste dal presente disciplinare.

3. Ferma restando la gratuità dell'accesso al Parco, per le altre attività e servizi attivati dal concessionario possono essere previste tariffe al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

4. Soggetti ammessi alla selezione

Possono partecipare alla selezione tutti i soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici, così come individuati all'art. 34 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss. mm. ii., nonché tutte le Associazioni di volontariato, così come individuate dalla Legge 11 agosto 1991, n. 266 e ss. mm. ii.

5. Requisiti di partecipazione

Requisiti di carattere generale

I soggetti partecipanti alla presente procedura di selezione dovranno essere in possesso dei requisiti previsti in bando, ed in particolare:

- Iscrizione, per attività della stessa natura di quella oggetto della presente concessione, alla competente C.C.I.A.A nel registro delle imprese o in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza, se si tratta di uno stato dell'UE, in conformità con quanto previsto dall'art. 39 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii; - i concorrenti degli stati membri dell' Unione Europea non residenti in Italia dovranno attestare con le modalità di cui all'art. 39, comma 2°, del D. Lgs. n. 163/2006, l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B e C del medesimo D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii;
- insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii;
- insussistenza delle cause di divieto o di sospensione di cui all'allegato 1 del D.Lgs 490/94 (certificazione antimafia);
- essere in regola con la normativa in materia di DURC;
- essere in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori di cui al D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.;
- essere in regola con la normativa sul lavoro dei disabili (legge 68/1999);
- essere in regola con l'adempimento degli obblighi in materia di integrazione della disciplina sull'emersione del lavoro sommerso e dei rapporti a tempo parziale (D.L. 210/2002 convertito in L. 266/2002);

I soggetti partecipanti in qualità di Associazioni di volontariato, così come indicate nel precedente punto 4, oltre ai predetti requisiti, ove previsti per tali soggetti, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione nei registri delle organizzazioni di volontariato istituiti dalle Regioni e dalle provincie autonome;
- copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie del personale impiegato nelle attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Capacità economica e finanziaria

Ciascun soggetto partecipante alla selezione dovrà dimostrare la propria solidità economica e finanziaria tramite:

- presentazione di idonee referenze bancarie rilasciate da un istituto bancario o intermediario autorizzato secondo le vigenti normative in materia.

Capacità tecnica e professionale

Ciascun soggetto partecipante alla selezione dovrà dimostrare di possedere una comprovata esperienza tecnica e professionale relativa alla gestione di aree e servizi ambientali tramite certificazione, o dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, attestante:

- le attività, i servizi, le iniziative, le principali collaborazioni, della stessa natura di quelle oggetto della concessione di che trattasi, svolte dal partecipante, con specificazione circa l'ammontare economico, la durata, i destinatari, pubblici o privati, di tali attività ed ogni altra notizia utile ed idonea a comprovare l'esperienza e la capacità professionale acquisita e posseduta; in caso di Raggruppamento di Prestatori di Servizi o di Consorzi, quanto previsto nel presente punto deve essere soddisfatto da almeno uno dei partecipanti;
- la composizione del gruppo o dei gruppi di lavoro impiegato/i dal soggetto partecipante, in caso di affidamento, per lo svolgimento dei servizi minimi da garantire, indicati al punto 9, c. 1, lett. a, b, c, d, e, f, g, h, i, con specificazione dei titoli di studio, delle competenze e delle eventuali qualificazioni tecniche e/o professionali possedute dai componenti il gruppo di lavoro;
- (per i soggetti partecipanti in qualità di associazioni di volontariato) il riconoscimento di associazione ambientalista da parte del Ministero dell'Ambiente; tale riconoscimento è valido anche in caso di sedi o sezioni periferiche che producano apposita e comprovante certificazione.

Ulteriori adempimenti per la partecipazione

Ciascun partecipante alla selezione, oltre agli adempimenti dei cui ai punti precedenti, dovrà dichiarare (nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge):

- di avere preso esatta conoscenza delle caratteristiche e dello stato di fatto del parco suburbano oggetto della presente concessione nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sulla concessione e di ritenere congrue le condizioni fissate da questo Ente;
- di aver preso visione del bando e del disciplinare di concessione, in base ai quali sarà stipulata apposito contratto di concessione tra l'Ente e il soggetto concessionario.

Nel bando, che sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente e portato a conoscenza dei cittadini attraverso l'affissione di manifesti in ogni comune della provincia, saranno precisate le modalità tramite le quali i soggetti interessati potranno prendere conoscenza di quanto sopra specificato.

Ciascun partecipante alla selezione, inoltre, oltre a quanto previsto nei punti precedenti ed ogni altro adempimento prescritto nell'apposito bando, dovrà produrre, con le modalità meglio specificate nel suddetto bando:

- L'OFFERTA TECNICA, contenente tutte le informazioni e gli elementi utili e necessari all'Ente per procedere alla selezione, mediante la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, meglio specificata nel successivo punto 6.

Ciascun partecipante alla selezione, infine, dovrà sottoscrivere codice etico e protocollo di legalità.

6. Modalità di selezione e criterio di aggiudicazione

La concessione di che trattasi avverrà tramite una procedura aperta con bando pubblico.

L'individuazione del concessionario sarà effettuata mediante una selezione operata in base ai criteri appresso specificati, previa verifica del possesso, da parte dei soggetti partecipanti alla selezione, dei requisiti richiesti nel bando.

La valutazione dell'offerta presentata sarà effettuata da una commissione interna, appositamente nominata dall'organo competente dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, composta da tre membri e presieduta da un dirigente dall'Ente.

Criteri di valutazione

A	Offerta economica	Punteggio max 10 punti
	<p>Valutata in base alla percentuale dei proventi, derivanti dalle attività socio-culturali-ricreative che potranno essere espletate dall'affidatario del parco in oggetto, che il soggetto partecipante si impegna a corrispondere alla Provincia Regionale di Catania (oltre al canone di concessione di cui al punto 3) - N.B. indicare la percentuale - % - offerta.</p> <p>Sarà attribuito il punteggio massimo previsto al soggetto partecipante che avrà presentato la offerta migliore; il punteggio per le altre offerte sarà attribuito mediante l'utilizzo della seguente proporzione:</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 10px auto;">$\text{OFFERTA DA VALUTARE} : \text{OFFERTA MIGLIORE} = \text{PUNTEGGIO DA ASSEGNARE} : \text{PUNTEGGIO MAX PREVISTO}$</div> <p>e della conseguente formula:</p> $\text{Punteggio da assegnare} = \frac{\text{Offerta da valutare} \times \text{Punteggio max previsto}}{\text{Offerta migliore}}$	

B	Qualità	Fino ad un massimo di complessivi 90 punti
B 1	<p><u>Piano di gestione del Parco</u> - Valutato in base ad un Piano redatto e presentato dal partecipante, contenente l'indicazione delle attività programmate per la realizzazione delle finalità di cui al punto 2 del presente disciplinare, delle modalità di attuazione e dei tempi di attivazione delle attività medesime.</p> <p>Il punteggio sarà attribuito in riferimento ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche generali del progetto: fino a 10 punti; - Tempi di attivazione delle singole attività: fino a 15 punti; - Coinvolgimento di diversi target di utenza, anche in riferimento alla possibilità di creare occasioni di aggregazione sociale: fino a punti 17 - Valore economico dell'investimento previsto, sulla base di un preventivo di spesa, documentato: fino a 3 punti 	Fino ad un massimo di 45 punti
B 2	<p><u>Apertura al pubblico</u> - Valutata in base ai giorni di apertura al pubblico aggiuntivi proposti dal partecipante rispetto a quanto previsto nel punto 9 lett. e) del presente disciplinare.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per ogni giorno di apertura in più nel periodo novembre-marzo: punti 2 - Per ogni giorno di apertura in più nel periodo aprile – ottobre: punti 1 	Fino ad un massimo di 13 punti
B 3	<p><u>Gestione gratuita di visite guidate</u> – Valutata in base all'offerta di espletamento di tale attività presentata dal partecipante, prevista per un minimo di 500 alunni delle scuole per anno scolastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività prevista: punti 3 - Attività prevista per un numero superiore e comunque non inferiore a 600: punti 9 	Fino ad un massimo di 12 punti
B 4	<p><u>Realizzazione di un'area attrezzata</u>, per bambini e famiglie, con un ridotto impatto paesaggistico- ambientale – Valutata in base al progetto redatto e presentato dal partecipante.</p> <p>Il punteggio sarà attribuito in riferimento ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualità del progetto, anche in riferimento alla tipologia e pregio tecnico e funzionale delle attrezzature da collocare, sulla base della relativa documentazione illustrativa: fino a punti 7 - Tempi di realizzazione: fino a punti 2 - Valore economico dell'investimento, sulla base di un preventivo di spesa, documentato: fino a punti 1 	Fino ad un massimo di 10 punti
B 5	<p><u>Realizzazione di un progetto di promozione</u> del Bosco di Aci tramite un'adeguata strategia comunicativa, redatto e presentato dal partecipante</p> <p>Il punteggio sarà attribuito in riferimento ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualità e pregio del piano di intervento per la segnaletica didattica nell'area del Parco: fino a punti 5 - Qualità di altri progetti di comunicazione, compreso un sito web dedicato al Bosco di Aci: fino a punti 3 - Tempi di realizzazione: fino a punti 2 	Fino ad un massimo di 10 punti

Sistema di attribuzione dei punteggi:

Per gli aspetti per i quali non saranno forniti gli elementi necessari alla relativa valutazione, sarà assegnato punteggio nullo.

L'affidamento, in concessione, della gestione dell'opera in oggetto avverrà a favore del concorrente che riporterà, a seguito della valutazione e della somma dei punteggi assegnati per ogni singolo aspetto, il punteggio complessivo più alto.

In caso di parità di punteggio tra 2 o più partecipanti, sarà preferito il concorrente che avrà riportato il punteggio più alto nell'aspetto B (qualità).

Nell'ipotesi in cui il concorrente vincitore della selezione, nei modi sopra indicati, non potrà o non vorrà, per qualsiasi motivo, essere dichiarato aggiudicatario, sarà preso in considerazione il concorrente che ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore al concorrente rinunciatario.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare nei confronti dei partecipanti, così come dell'aggiudicatario, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in sede di selezione.

L'Amministrazione potrà procedere alla scelta del soggetto partecipante idoneo anche in presenza di una sola offerta, purché ritenuta valida e soddisfacente, fatta salva la facoltà dell'Ente di non procedere all'affidamento in oggetto qualora, a suo insindacabile giudizio, nessun partecipante, in base alla capacità tecnica e professionale posseduta e/o alla offerta presentata, sarà ritenuto idoneo all'affidamento in concessione di che trattasi.

7. Durata

1. La presente concessione avrà la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto e sarà eventualmente rinnovabile per uguale periodo in base alle disposizioni di legge.
2. Al termine della concessione, il concessionario s'impegna affinché il passaggio della gestione avvenga con la massima efficienza e senza arrecare pregiudizio alla gestione dell'opera oggetto della presente concessione.
3. Il concessionario si impegna altresì, alla fine della concessione e nel rispetto della normativa vigente, in attesa dell'eventuale completamento delle procedure per una nuova assegnazione delle attività di gestione e su richiesta del concedente, a continuare ad erogare i servizi oggetto della concessione alle medesime condizioni fino all'individuazione del nuovo concessionario e comunque per un periodo non superiore a tre mesi.

8. Consegna e restituzione di aree, strutture ed eventuali migliorie

1. La Provincia provvederà a consegnare le aree, i beni immobili (con i relativi certificati di agibilità e i certificati di conformità e relativa documentazione dei diversi impianti) nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, perfettamente noti al concessionario, redigendo apposito verbale di consistenza.
2. Il concessionario potrà proporre delle migliorie sulle aree, sulle strutture e sull'impiantistica, sia per garantire l'efficienza gestionale sia per assicurare il rispetto delle vigenti normative di sicurezza relativamente ai servizi ed alle attività svolte. Le migliorie dovranno sempre essere preventivamente autorizzate dalla Provincia. Il concessionario potrà sostituire totalmente impianti e/o macchinari non più manutenzionabili, previa autorizzazione della Provincia.
3. Non potrà essere modificato l'utilizzo delle aree e dei locali.
4. Alla scadenza naturale della concessione o nel caso di revoca della concessione o rinuncia alla concessione, le migliorie sulle aree, sulle strutture e sull'impiantistica ad ogni modo realizzate dal concessionario resteranno acquisite al patrimonio provinciale.
5. Il concessionario dovrà altresì provvedere all'acquisizione e installazione degli arredi e delle attrezzature necessari per un'efficiente gestione dell'opera in concessione, che rimarranno di sua proprietà.
6. Al momento della riconsegna delle aree e delle strutture, il concessionario li rilascerà in condizioni di decoro e funzionalità, accertate con apposita perizia da tecnici incaricati dalle parti, previa redazione di apposito verbale, in contraddittorio con il concessionario, sullo stato di consistenza delle aree e dei beni consegnati in concessione.

9. Servizi minimi da garantire, servizi aggiuntivi, oneri e possibilità per il concessionario

1. A decorrere dalla data di avvio della concessione, il concessionario dovrà garantire i servizi minimi ed assumersi gli oneri di cui al presente articolo :
 - a) gestione di tutte le aree e strutture presenti nel Bosco di Aci;

b) manutenzione delle aree boscate, comprendente tutti gli interventi idonei e necessari al mantenimento della biodiversità, le opportune cure colturali (smacchiatura, spalatura, potatura, zappettatura piante giovani etc.), la realizzazione ed il mantenimento dei viali parafuoco e la cura dei sentieri, per i quali dovrà essere mantenuta la piena fruibilità, nel rispetto, comunque, delle normative vigenti, con particolare riferimento al rispetto dei vincoli e degli obblighi derivanti dalla normativa per le aree SIC alla quale l'opera è soggetta.

c) osservanza di tutte le norme di sicurezza, di gestione, di igiene, i regolamenti comunali e le disposizioni di legge applicabili e compatibili con l'oggetto della presente concessione;

d) arredamento dei locali, compresi i corpi illuminanti, accessori e quant'altro necessario per lo svolgimento dei servizi e della attività proposte dal concessionario;

e) apertura al pubblico del Bosco di Aci con servizi obbligatori:

- da novembre a marzo: sabato e domenica dalle 9,00 alle 16,00;

- da aprile a ottobre: almeno tre giorni a settimana, inclusi sabato e domenica;

f) custodia e sorveglianza h 24 del Bosco di Aci;

g) coordinamento e gestione amministrativa, organizzativa e operativa dei servizi ed attività erogate nel Bosco di Aci;

h) gestione delle attività di comunicazione;

i) gestione della sicurezza per le diverse attività realizzate, riferita agli obblighi del decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, per quanto attiene la gestione dei luoghi e delle attività;

l) gestione del punto ristoro e bar;

m) gestione diretta delle tariffe dei servizi e delle attività;

n) gestione del personale a qualsiasi titolo impiegato;

o) pagamento utenze;

p) richiesta a propria cura e spese delle autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività proposte dal concessionario;

q) pulizie ordinarie e straordinarie dei locali, degli spazi espositivi e degli spazi esterni, compresi i relativi materiali di consumo;

r) manutenzione ordinaria delle strutture, prevedendo anche degli interventi minimi programmati nel corso del periodo di gestione;

s) riserva d'uso del Bosco di Aci; la Provincia si riserva l'uso gratuito del Bosco di Aci e delle strutture (es. sale, spazi espositivi, aree esterne e servizi igienici), per ventiquattro giornate l'anno, con oneri a carico del concessionario, fatta eccezione per l'asporto rifiuti; la Provincia si riserva, inoltre, l'uso esclusivo degli ambienti individuati nell'allegata planimetria (vedasi Allegato A) quale sede dislocata dei propri uffici.

t) assicurazione per le attività realizzate dal concessionario direttamente ed indirettamente;

u) denuncia alle autorità competenti danni/infortuni ecc. verificatisi al Bosco di Aci;

v) obbligo di assicurare la gestione del Bosco di Aci alla scadenza della concessione, per qualsiasi causa, fino all'individuazione da parte del Provincia del nuovo concessionario e comunque per un massimo di tre mesi;

z) ogni altro onere derivante dalla gestione del Bosco di Aci.

2. Al concessionario, a fronte degli impegni assunti, vengono demandate tutte le opportunità gestionali e le attività da realizzare nel perseguimento delle finalità di cui all'art. 2, coerenti con le destinazioni d'uso delle aree e delle strutture, nel rispetto delle normative vigenti (con particolare riferimento al rispetto dei vincoli e degli obblighi derivanti dalla normativa per le aree SIC alla quale l'opera è soggetta), e che possano concorrere all'incremento della fruibilità del Bosco di Aci, all'equilibrio economico-finanziario della gestione, alla creazione di opportunità di lavoro.

3. A titolo meramente esemplificativo, si indicano le seguenti:

- gestione e affitto delle sale e degli spazi esterni;
- organizzazione di servizi di interesse sociale e culturale, manifestazioni, conferenze, convegni, corsi di formazione per attività legate alle finalità di cui all'articolo 2;
- commercializzazione di prodotti a km 0, di oggettistica, pubblicazioni ecc.;
- allestimento di mostre permanenti o periodiche.

4. Ogni iniziativa e attività non prevista nel progetto presentato in sede di procedura di selezione dovrà essere preventivamente condivisa ed approvata dalla Provincia.

5. Il concessionario non potrà collocare presso il Bosco di Aci la propria sede legale, ma unicamente la propria sede operativa limitatamente alla gestione delle attività proposte nel Bosco di Aci stesso.

10. Obblighi e poteri della Provincia

In relazione alla gestione del Bosco di Aci, la Provincia si impegna a:

1. Mettere a disposizione del concessionario le aree, le strutture e i beni mobili come individuati nel precedente punto 1.

2. Su segnalazione del concessionario o in base a proprie verifiche, provvedere alla manutenzione straordinaria delle strutture, comprese le pertinenze, e dell'impiantistica, il cui danno non derivi da cattivo ed improprio utilizzo, per quanto non previsto dal presente disciplinare a carico del concessionario e tenendo conto delle disponibilità di bilancio e delle priorità dell'intervento rispetto alla propria programmazione, con le seguenti modalità:

- la Provincia effettuerà gli interventi necessari, cercando di ridurre i tempi e i disagi al minimo;
- qualora detti interventi comportino l'impossibilità di utilizzare le strutture e le aree date in concessione, il concessionario verrà tempestivamente avvisato, e, nel caso di accertato disagio nella normale gestione delle attività del medesimo concessionario per un periodo significativo e comunque non inferiore ad un mese, verrà valutata la corresponsione di un indennizzo a favore dello stesso, rapportato al 13% delle tariffe riscosse nello stesso mese dell'anno precedente.

3. Farsi carico dei rifiuti relativi a manifestazioni organizzate direttamente e/o patrocinate.

4. Garantire adeguata promozione dell'attività svolta nel Bosco di Aci tramite il proprio sito internet e nell'ambito delle proprie iniziative.

5. Inviare al concessionario reclami e segnalazioni da parte dell'utenza che pervengano direttamente alla Provincia.

La Provincia avrà il potere di controllo generale su tutte le attività relative alla presente concessione; in particolare, la Provincia potrà effettuare, attraverso il proprio personale preposto, tutti i controlli ritenuti opportuni al fine di verificare l'idoneo e regolare svolgimento della concessione e l'osservanza, da parte dell'affidatario, di quanto prescritto nel presente disciplinare e delle altre norme e disposizioni in esso richiamate o, comunque, vigenti in materia.

La Provincia avrà riserva d'uso del Parco Bosco di Aci, per le giornate, gli ambienti e con le modalità già indicate alla lettera s) del precedente punto 9.

E' facoltà della Provincia porre in essere eventuali interventi che si rendessero opportuni o necessari nel corso del periodo di concessione, in accordo con il concessionario.

11. Abrogato

12. Penalità

Le inadempienze a qualunque obbligo derivanti dal presente disciplinare, relative a ritardi o deficienze di servizio imputabili a negligenza o colpa del concessionario, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, comporteranno la relativa contestazione scritta degli addebiti e l'applicazione della penalità di € 250,00 (per le lievi) e di € 1000,00 (per le gravi), fatto salvo l'eventuale obbligo di adempimento. Il concessionario entro 10 giorni dal ricevimento della contestazione potrà presentare eventuali controdeduzioni a giustificazione dell'inadempienza. La Provincia, esaminate le osservazioni/controdeduzioni, deciderà in merito all'inadempienza relativa, applicando o meno le penali, anche in maniera reiterata, fino all'avvenuto adempimento da parte del concessionario. In caso di recidiva nelle infrazioni di lieve e più grave entità, la concessione potrà essere revocata a giudizio insindacabile dell'Amministrazione.

13. Revoca della concessione e rinuncia alla stessa

1. La presente concessione per la gestione del Bosco di Aci potrà essere revocata anticipatamente, previa contestazione dell'addebito da parte della Provincia e qualora le controdeduzioni del concessionario, da fornire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione, siano ritenute insufficienti o infondate.

2. Sono motivi di revoca della concessione:

- a) grave ed ingiustificato inadempimento del concessionario la cui persistenza non garantisca il buon andamento della concessione;
- b) mancata realizzazione dei progetti proposti dal concessionario ed oggetto di valutazione qualitativa in sede di selezione, secondo le modalità ed i tempi previsti dal progetto medesimo;
- c) cessazione delle attività oggetto di concessione per impossibilità sopravvenuta;
- d) cessione da parte del concessionario, in tutto od in parte, sia direttamente che indirettamente per interposte persone, dei diritti e degli obblighi inerenti alla concessione, fuori dai casi e dalle modalità previste dal presente disciplinare;
- e) ogni altra inadempienza qui non contemplata a termini dell'art. 1453 del codice civile;
- f) la violazione delle norme di legge o regolamentari in materia di concessione di beni e servizi;
- g) l'uso improprio dell'area e delle strutture oggetto della concessione in contrasto con quanto prescritto nell'atto di concessione nonché con la normativa vigente in materia, con i regolamenti, le norme, le finalità e gli indirizzi della Provincia;
- h) dichiarazione di fallimento del concessionario;
- i) l'applicazione di infrazioni di rilevanza penale che facciano venir meno l'affidabilità del concessionario.

3. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione, fatte salve le spettanze della Provincia, previo preavviso alla Provincia medesima con sei mesi di anticipo per mezzo raccomandata A.R.

14. Responsabilità

Il Concessionario, per tutto quanto non specificatamente previsto nei punti precedenti, solleva la Provincia da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla concessione di che trattasi.

Nessun ulteriore onere potrà, dunque, derivare a carico della Provincia oltre a quanto specificatamente previsto nel presente disciplinare.

15. Controversie

Per quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare o nel Contratto, si rinvia alla normativa in materia emanata dallo Stato, dalla Regione Siciliana e dal Codice Civile.

Qualsiasi controversia possa sorgere in merito allo svolgimento della concessione, non che non sia possibile risolvere bonariamente, sarà devoluta alla giurisdizione competente in base alle norme di legge vigente.

16. Spese contrattuali

Sono a carico del Concessionario tutti gli oneri e le spese per la predisposizione e registrazione del relativo contratto e qualsivoglia imposta o tassa, in applicazione delle vigenti disposizioni di legge in materia.

17. Disposizioni finali e transitorie

L'Amministrazione si riserva il diritto di revocare il presente disciplinare previo parere non vincolante della V Commissione consiliare permanente da rilasciare entro 15 giorni dalla richiesta.

L'ORIGINALE DEL PRESENTE DOCUMENTO È FIRMATO CON FIRMA DIGITALE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT. ING. SALVATORE RACITI